



COMUNE DI SANDRIGO

SCHEMA n. 2

PIANO DEGLI INTERVENTI

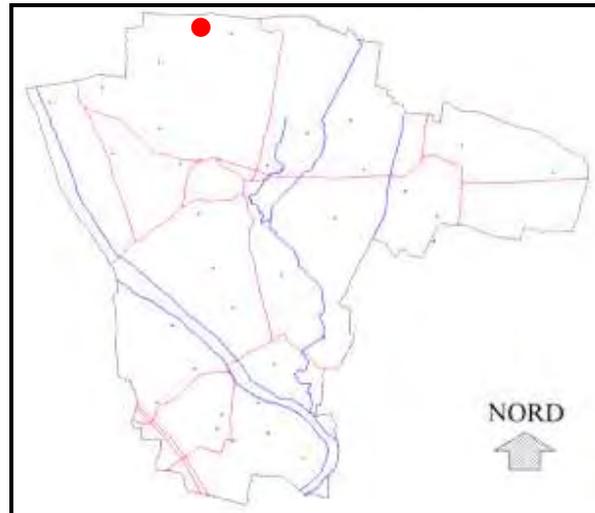
Via Piantalunga

INDIVIDUAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- Edificio recuperato totalmente
- ✓ Edificio recuperato parzialmente
- Edificio in buone condizioni
- Edificio in mediocri condizioni
- Edificio crollato o pessime

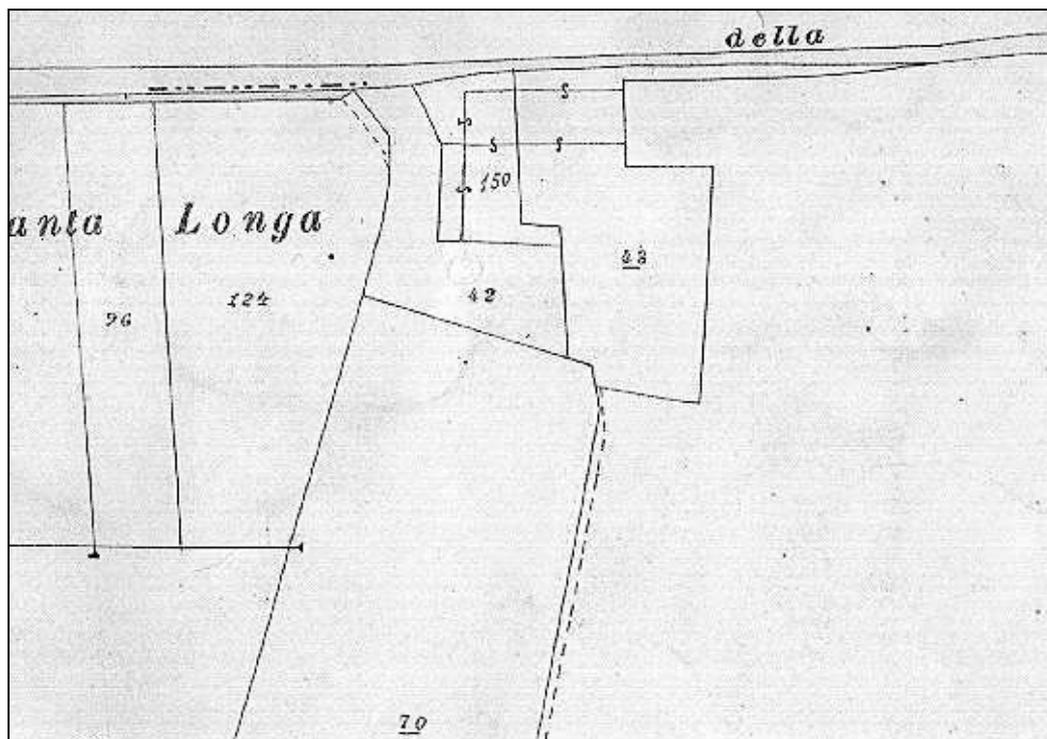
Fg. n. 1 mapp. 150 – 42

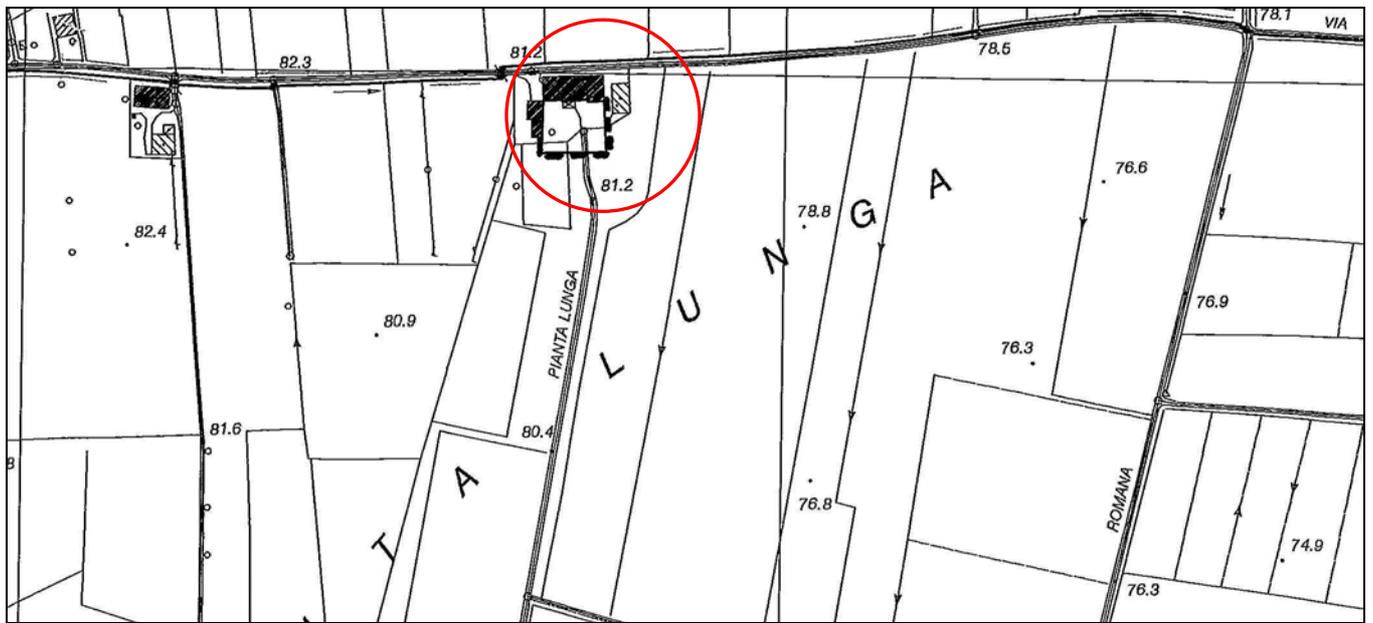
Fg. n. 1 mapp. 43



Caratteristiche Storiche e Architettoniche

Complesso rurale costruito quasi certamente nel secolo scorso, costituito da casa padronale che costituisce la parte estrema ad est a cui si attacca un portico con archi a tutto sesto intonacati con le chiavi ai vertici in rilievo che poi continuano con una linea in rilievo pure, che forma una cornice. Sulla parete del alto ad ovest un arco a tutto sesto costituisce l'accesso al portico dalla strada comunale della Piantalunga che corre a nord parallelamente al fabbricato principale. Un corpo basso ad ovest che da forma a L all'insieme, destinato probabilmente a magazzino o abitazione definisce il cortile dove si trova un pozzo con interessanti caratteristiche.





AEROFOTOGRAMMETRIA 1:5000



n. 1 – foto aerea



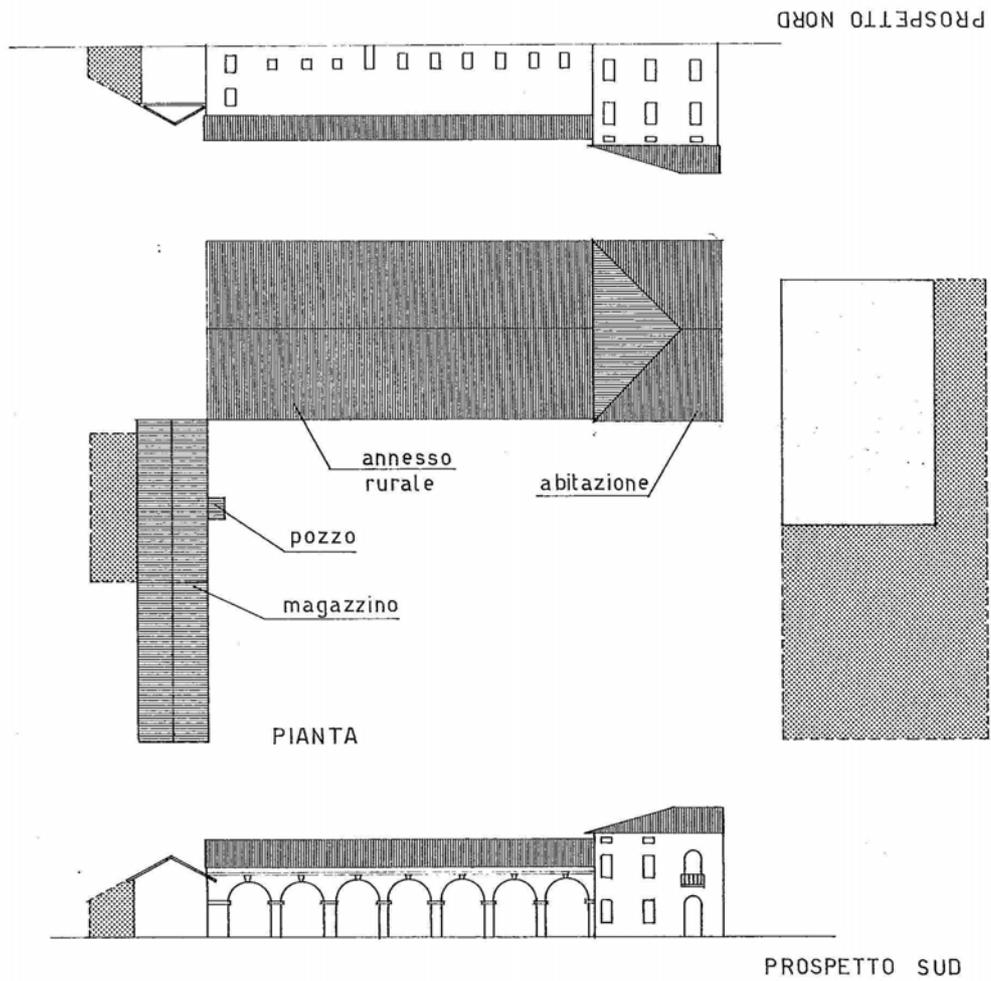
n. 2– lato ovest



n. 3 – Vista lato ovest di scorcio



n. 4 – lato est



-  area di tutela del bene individuato (vincolo di inedificabilità)
-  edifici di valore culturale e ambientale
-  edifici privi di valore
-  ampliamento

Interventi ammessi:

- 1 – Ordinaria e straordinaria manutenzione, inserimento degli impianti tecnologici e dei servizi igienici.
- 2 – Ristrutturazione e redistribuzione interna.
- 3 – Possibilità di cambio di destinazione d'uso della parte rurale ad ovest del fabbricato residenziale di valore corrispondente al mapp. n. 287, da rurale a residenziale, conservando il portico.
- 4 – Ristrutturazione e ampliamento dell'annesso rustico esistente ad est con eventuale cambio di destinazione d'uso da rurale ad accessorio alla residenza con la possibilità di realizzare un collegamento con il fabbricato residenziale di valore corrispondente al mapp 287. Si dovrà rispettare un ordine planimetrico ortogonale rispetto al complesso esistente in modo da definire la corte interna.
- 5 – Il corpo di fabbrica minore compreso nel mapp. n. 150 e posto verticalmente verso sud rispetto al corpo di fabbrica principale, già destinato in passato ad uso abitazione, potrà essere ampliato secondo lo schema grafico illustrativo, mantenendo inalterata la facciata prospiciente sulla corte interna; restauro del pozzo.
- 6 – Le trasformazioni ammesse comunque non potranno consentire di ricavare più di due unità edilizie rispetto alle esistenti alla data di adozione del 2°PI:
- 7 - Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme generali per gli interventi edilizi in zona rurale.